

LINEE GUIDA

per la realizzazione di interventi a favore delle persone con disabilità grave o
in condizione di non autosufficienza

(in attuazione della **Misura B2** – DGR n. XI/1253 del 12.02.2019)

AMBITO di VIMERCATE

1. FINALITA'

Le presenti linee guida sono lo strumento di cui si dota Offertasociale – ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona per i Comuni dell'Ambito di Vimercate e per i Comuni dell'Ambito di Trezzo sull'Adda - per attuare quanto previsto dalla Misura B2 della DGR XI/1253 del 12.02.2019 *“Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze anno 2018”*.

La Misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, offrendo un supporto al caregiver familiare eventualmente coadiuvato da personale di assistenza regolarmente assunto.

Questa linea di azione è attuata previa valutazione e predisposizione del progetto individuale; in presenza di bisogni sociosanitari la valutazione è effettuata in raccordo con l'Azienda Socio Sanitaria Territorialmente competente.

Questa Misura non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

Le risorse del Fondo per la Non Autosufficienza relativo alla Misura in oggetto, assegnata con D.D.G. n. 2331 del 22.02.2019, è pari a € 428.489,00 per l'Ambito di Vimercate e a € 92.731,00 per l'Ambito di Trezzo sull'Adda.

Le presenti Linee guida e relativo Piano Operativo FNA sono state approvate in data 3 Aprile 2019 nell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di Vimercate.

2. TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi relativi alla Misura B2, disciplinati nelle presenti linee guida, sono assegnate seguendo i **criteri di priorità di seguito indicati**, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR e fino ad esaurimento del fondo a disposizione. Per tali ragioni, le risorse sono assegnate mediante **Avviso pubblico**, tramite pubblicizzazione da parte dei Comuni.

Con decorrenza **dal 8 aprile al 17 maggio 2019** i Comuni possono accogliere le domande presentate a favore di:

- Tutte le **persone**, sia quelle **in continuità** sia quelle di **nuovo accesso**.

Nessuna priorità viene fissata per la continuità delle persone già in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente.

Hanno **priorità di accesso** alla Misura le persone:

- **non in carico alla Misura RSA aperta** ex DGR n. 7769/2018.
- **non beneficiarie di interventi di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali** (es. INPS/Home Care Premium);

Si specifica che le domande confluiranno in tre **graduatorie** separate per **Anziani - Disabili Adulti - Disabili Minori**.

Le risorse attribuite per la realizzazione della Misura saranno pertanto ripartite secondo le seguenti modalità:

50% Anziani – 30% Disabili Adulti – 20% Disabili Minori

I contributi saranno assegnati sino ad esaurimento delle risorse d’Ambito. Evasa la singola graduatoria, eventuali risorse non spese nell’area di pertinenza, potranno essere destinate equamente sulle altre aree.

3. DESTINATARI E REQUISITI PER L’ACCESSO

Sono destinatari della Misura le persone residenti nei Comuni degli Ambiti di Vimercate e Trezzo sull’Adda in possesso dei **seguenti requisiti**:

- di qualsiasi età, al domicilio, che evidenziano grave limitazione della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.104/92
oppure
 beneficiari dell’indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 (nelle more della definizione del processo di accertamento l’istanza può essere comunque presentata);
- con ISEE ordinario o sociosanitario in corso di validità, come da normativa vigente, e con valore definito per ogni singolo intervento come indicato in tabella

Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE	Assistenza continuativa della persona da parte di ASSISTENTE FAMILIARE	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima	Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA’
ISEE ≤ € 18.000	ISEE ≤ € 18.000	ISEE ≤ € 20.000	ISEE Ordinario ≤ € 27.000

Ad eccezione dell'intervento “**Progetti di vita indipendente** per persone con disabilità fisico motoria-grave o gravissima”, i **destinatari** della Misura B2 **non devono svolgere attività lavorativa**.

Le persone con disabilità gravissima, beneficiarie della **Misura B1**, **possono beneficiare solo** del buono qui previsto a sostegno di **Progetti per la vita indipendente**.

Il **Buono sociale caregiver familiare** di persona disabile grave e il Buono sociale per i progetti di vita indipendente è **compatibile** con i sostegni **Dopo di Noi** nelle **modalità previste dalla normativa** regionale vigente.

L’erogazione della **Misura B2** è **incompatibile** con:

- i Voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 (Reddito di Autonomia);
- il Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015.

Il Bonus per assistente familiare ex l.r. n. 15/2015 può essere erogato a persona valutata ammissibile alla Misura B2, ma non presa in carico con la stessa.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Nella tabella seguente sono descritti gli interventi finanziabili dalla misura e i requisiti richiesti ad integrazione di quelli di accesso.

INTERVENTO	TITOLO SOCIALE	FINALITA' E REQUISITI
Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE	Buono sociale mensile	<p>L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal <i>caregiver</i> familiare al proprio congiunto.</p> <p>Requisiti richiesti al <i>caregiver</i> familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere un familiare o parente del beneficiario; - far parte dello stesso nucleo anagrafico da stato di famiglia (qualora sussista la condizione della sola convivenza, questa dovrà essere accertata in sede di visita domiciliare e dichiarata del <i>caregiver</i> mediante autocertificazione); - essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere pensionato, casalinga, disoccupato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità o lavoratore part time max 25 ore, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L.104/92); - non essere invalido al 100%. <p>Qualora la persona con disabilità grave o non autosufficiente frequenti centri diurni sociali o socio-sanitari, servizi scolastici, educativi o finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, avrà una riduzione dell'entità del contributo in relazione alla frequenza del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25% in caso di frequenza part-time (fino a 25ore/settimana); - 50% in caso di frequenza full-time.
Assistenza continuativa della persona da parte di ASSISTENTE FAMILIARE	Buono sociale mensile	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare (badante o babysitter) assunto con regolare contratto diretto, cooperativa o voucher INPS per un minimo di 12 ore settimanali. Qualora all'atto della domanda non vi sia la determinazione di regolare contratto, occorre presentare preventivo nominativo con indicazione del monte ore settimanale.</p> <p>L'assunzione può essere anche a nome del familiare <i>caregiver</i>.</p>
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima	Buono sociale mensile	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un assistente personale (es. ASA, OSS, educatore..) necessarie alla realizzazione del progetto di vita indipendente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima di età compresa tra i 18 e i 64 anni; - che vivono da sole e prive del supporto del <i>caregiver</i> familiare; - in grado di esprimere la propria volontà e quindi in assenza di tutela giuridica o di amministrazione di sostegno. <p>L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario con contratto diretto, tramite cooperativa o voucher INPS, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altre persone con disabilità.</p> <p>Il Buono qui previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente è compatibile con il beneficio della Misura B1.</p>
Interventi di SOSTEGNO della VITA DI RELAZIONE dei MINORI CON DISABILITA'	Voucher sociale (a consumo)	<p>Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante con il supporto di figure professionali (ASA/Educatore) fornite da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua e frequenza al centro ricreativo diurno estivo).</p> <p>Non sono finanziabili i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica quali pre e post scuola o attività di trasporto.</p>

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona, ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti mediante valutazione sociale o multidimensionale sociosanitaria, in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto Individuale (PI).

Gli interventi della Misura B2 possono essere **cumulabili** esclusivamente per le **situazioni definite complesse** e quindi **oggetto di valutazione multidimensionale**.

Il **buono caregiver familiare** e il **buono assistente familiare non** sono comunque **cumulabili**.

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia - più persone aventi i requisiti richiesti, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse, ma il **buono per l'assistenza** continuativa da parte del **caregiver familiare** e da parte di **assistente familiare** potrà essere richiesto e assegnato ad **un solo componente dello stesso nucleo**.

5. PROCEDURE E RUOLO DEI SOGGETTI COINVOLTI

La tabella seguente sintetizza la procedura prevista per l'avvio e la realizzazione degli interventi indicando, tra i diversi soggetti coinvolti, il responsabile principale:

Azioni	Servizio sociale comunale	ASST di competenza	Beneficiario/ familiare	Referente Offertasociale
A) Accesso alla misura	X		X	
B) Valutazione sociale e/o multidimensionale integrata e definizione del PI	X	X	X	X
C) Assegnazione del punteggio e definizione della graduatoria	X			X
D) Avvio e realizzazione degli interventi	X		X	
E) Monitoraggio e verifica degli interventi	X			X
F) Assegnazione del buono sociale		X		X
G) Assegnazione del voucher sociale	X	X		X

A) ACCESSO ALLA MISURA

L'assistente sociale del Comune di residenza verifica i requisiti di accesso del potenziale beneficiario - articoli 2 e 3 delle presenti linee guida - e protocolla il **modulo A di valutazione sociale o multidimensionale integrata**, a cui vanno obbligatoriamente allegati i documenti comprovanti le condizioni d'accesso (*allegato 1*).

Gli allegati devono essere acquisiti contestualmente alla presentazione della domanda; nelle more della definizione del processo di accertamento della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.104/92, l'istanza può comunque essere presentata.

B) VALUTAZIONE SOCIALE O MULTIDIMENSIONALE INTEGRATA E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è sociale o multidimensionale integrata.

La scelta del tipo di valutazione da effettuare è definita una volta verificata l'ammissibilità della richiesta, attraverso la compilazione della **scheda TRIAGE (allegato 2)** da parte dell'assistente sociale del Comune.

Il punteggio **cut-off \geq a 7** definisce la *complessità* della situazione, per cui la **valutazione deve essere multidimensionale e integrata** (Assistente sociale/referente sanitario ASST) poiché la situazione richiede l'attivazione integrata di più interventi, attraverso una corresponsabilità progettuale. L'EVM integrata viene attivata attraverso L'Ufficio di Piano.

I diversi interventi della Misura sono cumulabili fatta eccezione per buono per l'assistenza continuativa da parte del *caregiver* familiare e il buono e dell'assistente familiare.

Ai fini della definizione del **Progetto Individuale - PI (allegato 3)**, l'assistente sociale comunale supportata dal referente sanitario dell'ASST (solo per le situazioni complesse), valuta/valutano il profilo funzionale della persona che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana) e CBI (self-report compilato dal *caregiver* principale che permette di ottenere un profilo del burden/carico di cura psicologico, fisico, sociale ed emotivo).

Le scale di valutazione (allegato 4) dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni.

Le scale ADL e IADL non sono da somministrare ai minori disabili per i quali è sempre assegnato il punteggio massimo per entrambe le scale.

La scala CBI non è applicata a persone con tutela/curatela giuridica o amministrazione di sostegno e a persone con progetti di vita indipendente, solo se prive di *caregiver*, per le quali è sempre assegnato il punteggio massimo.

Le scale ADL – IADL e CBI determinano l'intensità del carico di cura relativamente agli interventi di assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del *caregiver* e per progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza il supporto del *caregiver* familiare, come riportato di seguito e nella tabella per la determinazione del valore economico degli interventi:

Punteggio determinato dalla somma delle SCALE ADL- IADL E CBI per l'assegnazione dell'intensità del carico di cura		
DA 0 A 30	DA 31 A 55	DA 56 A 70
BASSA	MEDIA	ALTA

NOTE PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SCALA ADL – IADL L'assegnazione del punteggio si basa sul grado di indipendenza della persona e sull'eventuale necessità di assistenza/supervisione durante lo svolgimento del compito. Il punteggio totale viene assegnato come somma delle attività eseguite autonomamente. Anche se l'attività viene svolta solo qualche volta ma il soggetto risulta capace, lo si considera in grado di svolgere la funzione.

SCALA IADL: specifiche per le funzioni B) C) D) E) Quando il mancato esercizio di un'attività non è dovuto ad una perdita della funzione, cioè quando l'attività non è mai stata svolta anche quando la persona era completamente autosufficiente (in specie per gli uomini), la funzione non è applicabile e pertanto deve essere considerata funzione persa

Il **PI** deve contenere:

- **l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale** della persona;
- **la declinazione per ogni dimensione della persona** (Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali, Istruzione/Formazione, Lavoro, Mobilità, Casa Socialità -interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità – Altro) i vari interventi e servizi già in atto o da attivare;
- l'indicazione dei fondamentali **obiettivi** realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- la descrizione delle **prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente familiare** da sostenere con il Buono previsto dalla Misura;
- la definizione degli **interventi da sostenere con il Buono** previsto dalla Misura nel **caso di progetti di vita indipendente**, per i quali vanno altresì specificate le **fondamentali caratteristiche qualificanti**, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la Vita Autonoma e Indipendente (**CTVAI**);
- la descrizione degli **interventi** da sostenere con il **Voucher sociali minori**;
- il valore **ISEE** considerato ai fini dell'erogazione della Misura.

In una logica di **budget di cura e di presa in carico** complessiva della persona, nel PI devono essere evidenziati eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare (**SAD**): assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**);
- periodi di **sollievo**;
- **altre forme integrative** per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Specificatamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel PI eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo Dopo di Noi DGR n. 6674/2017 ecc.

Il PI è sottoscritto dall'assistente sociale del Comune di residenza, dalla persona/famiglia (o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica) e dal referente d'Ambito; nel caso di valutazione multidimensionale integrata con l'équipe dell'ASST, il PI è sottoscritto anche dal referente dell'ASST.

C) ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie seguono i criteri di priorità d'accesso di cui all'art. 2 delle presenti linee guida e i criteri specifici per ogni singolo intervento così come definito da DGR.

Il punteggio massimo di 200 è determinato dalla somma dei punti relativi a:

- valore dell'attestazione ISEE (max 30 punti)
- scale di valutazione ADL (max 20 punti), IADL (max 40 punti) e CBI (max 10 punti)
- punteggio di Priorità (max 100 punti)

Le graduatorie del bando saranno costituite secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL (FUNZIONI MANTENUTE)					MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5		6 PUNTI	20
20	10	5		0	
PUNTEGGIO SCALA IADL					MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6		DA 7 A 8	40
40	30	20		10	
PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T-D	S	F	D	E	10
0-10 0		0-8 0			
11-16 2	0-19 0	9-12 2	0-19 0	0-19 0	
17-20 4	20 1	13-16 3	20 1	20 1	
PUNTEGGIO ISEE					MAX
DA € 0,00 A € 7000,00	DA € 7000,01 A € 12.000,00		≥ € 12.000,01		30
30	20		10		

PUNTEGGIO PRIORITA'		MAX
NON beneficiari di interventi di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium) e/o NON in carico alla Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018	100	100
Beneficiario di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium) e/o in carico alla Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018	0	

Entro il 31 maggio 2019 l'assistente sociale del Comune provvede a:

- compilare
 - il **Modulo A** di valutazione sociale o multidimensionale integrata (*allegato 1*);
 - la **Scheda TRIAGE** (*allegato 2*);
 - il **PI** (*allegato 3*);
 - le **Scale** di valutazione ADL, IADL e CBI (*allegato 4*);
 - la **Tabella per la determinazione del valore economico** del buono/voucher di ciascun richiedente (*allegato 5*);
 - la **Scheda di determinazione del punteggio per la formazione delle graduatorie** (*allegato 6*);
- inviare a Offertasociale:
 - il **File** contenete le **tre graduatorie** dei potenziali beneficiari;
 - il **Report** estratto del Debito informativo di ATS;
 - la **Tabella per la determinazione del valore economico** del buono/voucher di ciascun richiedente (*allegato 5*).

Tutta la documentazione dovrà essere inviata all'Ufficio di Piano al seguente indirizzo: ufficiodipiano@offertasociale.legalmail.it

L'Ufficio di Piano di Offertasociale elabora le graduatorie entro il 21 giugno 2019 e, successivamente all'approvazione della ripartizione del fondo da parte dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito, pubblicherà le graduatorie sul proprio sito istituzionale e informerà i Comuni affinché possano dare restituzione ai richiedenti.

Ai fini della formazione delle graduatorie, in caso di parità di punteggio precede la domanda con valore ISEE più basso; a parità di valore ISEE precede la domanda della persona di età maggiore.

Non è possibile calcolare preventivamente il numero delle posizioni che saranno soddisfatte nella graduatoria poiché il valore dei singoli PI è definito in sede di valutazione, proprio per garantire la definizione del progetto più appropriato per la persona.

D) AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale.

D) MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Progetto Individuale può essere modificato su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni (vedi successivo all'art. 6).

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

In caso di modifica del Progetto può essere elaborato un nuovo PI, ma **di valore economico uguale o inferiore al precedente**, calcolato come da **nuova Tabella per la determinazione del valore economico** del buono/voucher.

Le verifiche dell'attuazione del PI dovranno essere inoltrate a Offertasociale nel rispetto delle seguenti scadenze: entro il 12 luglio 2019-entro il 1ottobre 2019- entro il 17 gennaio 2020 ed entro il 10 aprile 2020.

f) ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIALE

Il diritto al beneficio economico del seguente Avviso, decorre dal mese di aprile; per chi in graduatoria ma in lista d'attesa, dal mese successivo al riconoscimento.

Il beneficio è mantenuto fino al 31.03.2020 se non intervengono le condizioni che ne determinano la revoca come indicato all'art. 6.

Non saranno erogati buoni di entità superiore alla spesa effettivamente dimostrata mediante specifica documentazione.

In caso di assegnazione del buono in pendenza dell'accertamento dell'art 3, comma 3 – L.104/92 e in assenza di invalidità civile al 100% con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, l'erogazione non è autorizzata fino alla presentazione della documentazione, che dovrà comunque avvenire entro e non oltre la scadenza della prima verifica; anche in tal caso il beneficio decorre dal mese di presentazione della domanda.

E' compito del beneficiario/familiare di riferimento presentare all'assistente sociale del Comune di residenza la documentazione comprovante le spese sostenute (ad eccezione del buono *caregiver*) che dovrà essere consegnata prima di ogni verifica e coerente con gli interventi declinati nel PI.

In caso di cambio di residenza del beneficiario in altro Comune all'interno del medesimo Ambito territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda), il progetto e la rendicontazione passano di competenza al nuovo Comune di residenza.

Per i soli interventi di "Assistenza continuativa della persona al domicilio da parte del *caregiver* familiare" e "Assistenza continuativa della persona da parte di assistente familiare" in caso di decesso del beneficiario (o del *caregiver* se non sostituito da altro *caregiver*), il buono è riconosciuto per l'intera mensilità, indipendentemente dalla data di decesso.

Il buono "Assistenza continuativa della persona da parte di assistente familiare" è riconosciuto per l'intera mensilità indipendentemente dalla data di regolarizzazione del contratto diretto dell'assistente familiare.

Acquisita e verificata la documentazione, l'assistente sociale provvede all'inoltro a Offertasociale del report di verifica /rendicontazione (debito informativo regionale) ai fini della liquidazione del contributo.

g) ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER SOCIALE

Il voucher è un titolo per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni da cooperative e/o consorzi accreditati con Offertasociale. **Il valore massimo del voucher complessivamente erogabile è di € 5.000 per beneficiario, frazionato in moduli del valore di € 500,00**

L'avvio del progetto decorre dal riconoscimento del diritto al beneficio, nel rispetto dei requisiti indicati nel bando di accreditamento. **Il beneficio è mantenuto fino al 31.03.2019 se non intervengono le condizioni che ne determinano la revoca come indicato all'art.6.**

In caso di assegnazione del voucher in pendenza dell'accertamento dell'art 3, comma 3 – L.104/92 e in assenza di invalidità civile al 100% con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, il progetto d'intervento non può essere avviato fino alla presentazione della documentazione, che deve pervenire entro e non oltre la scadenza della prima verifica.

In caso di cambio di residenza del beneficiario in altro Comune all'interno del medesimo ambito territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda), il progetto e la rendicontazione passano di competenza al nuovo Comune di residenza. Verificata la realizzazione degli interventi previsti dal PI attraverso l'acquisizione della documentazione rilasciata dal soggetto accreditato (registro firme presenza), l'assistente sociale provvede all'inoltro ad Offertasociale del report di verifica/rendicontazione (debito informativo regionale) e comunica al soggetto accreditato l'autorizzazione all'emissione della fattura a Offertasociale.

6. REVOCA DELLA MISURA

Gli interventi finanziabili di cui all'art. 4 e contenuti nel PI sono revocati in seguito a:

- perdita dei requisiti previsti dalle presenti linee guida;
- cambio di residenza del beneficiario in altro Comune al di fuori dell'Ambito di competenza territoriale (Vimercate o Trezzo sull'Adda);
- assunzione del beneficiario con regolare contratto di lavoro;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario o del *caregiver* (se non sostituito da altro *caregiver*);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PI in termini di interventi e budget concordati.

Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della misura al servizio sociale comunale che, a sua volta, provvede ad informare Offertasociale.

7. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Offertasociale - per il tramite dell'Ufficio di Piano - effettua le attività di:

- monitoraggio dello stato di attuazione della Misura;
- controllo periodico a campione della coerenza dei PI con gli interventi previsti dalle presenti linee guida;
- rendicontazione - in collaborazione con l'assistente sociale comunale - nel rispetto delle scadenze regionali.